

Processi di delegittimazione e deumanizzazione nella propaganda fascista

Chiara Volpato

Università di Milano-Bicocca

La Difesa della Razza

Bimensile, pubblicato dal 5 agosto 1938 al 20 giugno 1943, per complessivi 118 numeri.

Direttore Telesio Interlandi, segretario di redazione Giorgio Almirante.

Rivista di “scienza, documentazione, polemica”, caratterizzata da grafica aggressiva, titoli sensazionalistici, foto, vignette, fotomontaggi.

Contenuti: antisemitismo e razzismo.

Grande diffusione (150.000 copie per numero).

Abbonamenti nelle scuole di ogni ordine e grado grazie alla circolare emanata il 6 agosto 1938 da Giuseppe Bottai, ministro dell'educazione Nazionale.

LA DIFESA DELLA RAZZA

...
...
...

SENZA DISTINZIONE POLITICA



...
...
...

L.1

LA DIFESA DELLA RAZZA



Il fascismo è un movimento di massa
che si è formato in un periodo di crisi
e di disgregazione della società italiana.
(Mussolini, 1925)

ANNO I - N. 1 - GIUGNO 1934 - 100 PAGINE - L. 100

SCIENZA - DOCUMENTAZIONE
POLITICA - QUESTIONARIO



DIRETTORE TELSIO INTERLANDI

L. 1

La Difesa della Razza

421 articoli relativi agli ebrei (32%)

325 articoli relativi agli italiani (25%)

232 articoli relativi ai popoli colonizzati
(17.5%)

835 immagini relative agli ebrei

478 immagini relative ai popoli di colore

Scopo dello studio:

analizzare come alcuni gruppi sociali venivano presentati dalla propaganda del regime fascista, individuando immagini, stereotipi, pregiudizi, volti a delegittimare e deumanizzare tali gruppi

Italiani: pregiudizio di ammirazione

Sono raffigurati con le caratteristiche positive.

Sommano il meglio dell' 'Arianesimo' e della
'Romanità', vale a dire il prototipo
dell'umanità ideale.

Sono superiori agli altri popoli

Sono dotati di forza morale e spirituale.

Sono portatori di progresso e civilizzazione.

Meticci e Africani : pregiudizio di disprezzo

Sono considerati *incompetenti e freddi*

Ma le descrizioni differiscono:

I Neri sono dipinti come stupidi e deboli

I Meticci sono raffigurati come ripugnanti e
capaci di far male agli altri

Ebrei : pregiudizio invidioso.

Sono *competenti*: ricchi, influenti, abili a spiare, manipolare, corrompere.

Questo li rende altamente pericolosi.

Questa percezione è esacerbata dall'assenza di *calore*: gli Ebrei sono dipinti come devianti, infidi, diabolici.

Delegittimazione

Il processo di delegittimazione consiste nella categorizzazione di un gruppo sociale in termini talmente negativi che non sono normalmente impiegati per definire i gruppi umani.

Il processo provoca l'esclusione permanente del gruppo delegittimato.

Strategie di delegittimazione

- 1) Attribuzione di tratti negativi
- 2) Esclusione sociale
- 3) Uso di etichette politiche
- 4) Numerosità del gruppo delegittimato
- 5) Confronto tra gruppi
- 6) Uso del gruppo delegittimato per delegittimare altri gruppi
- 7) Segregazione
- 8) Deumanizzazione

Attribuzione di tratti negativi



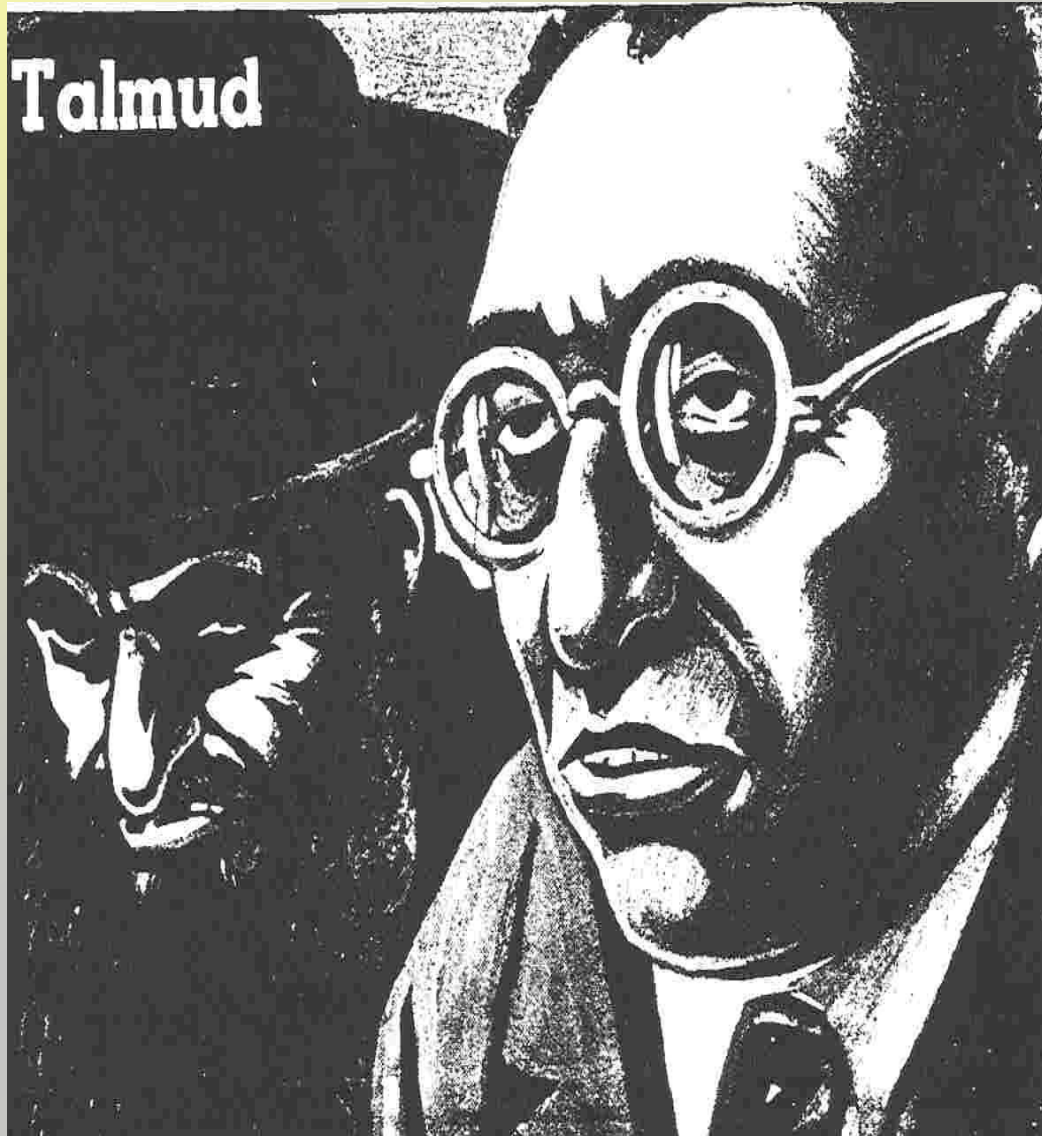
L'arrivo



La partenza



Talmud





PARTE ARIANA



Collezione Riv. 871. a. 6

IL MEZZO EBREO

Enfatizzazione della numerosità


Un ebreo per ogni mille italiani

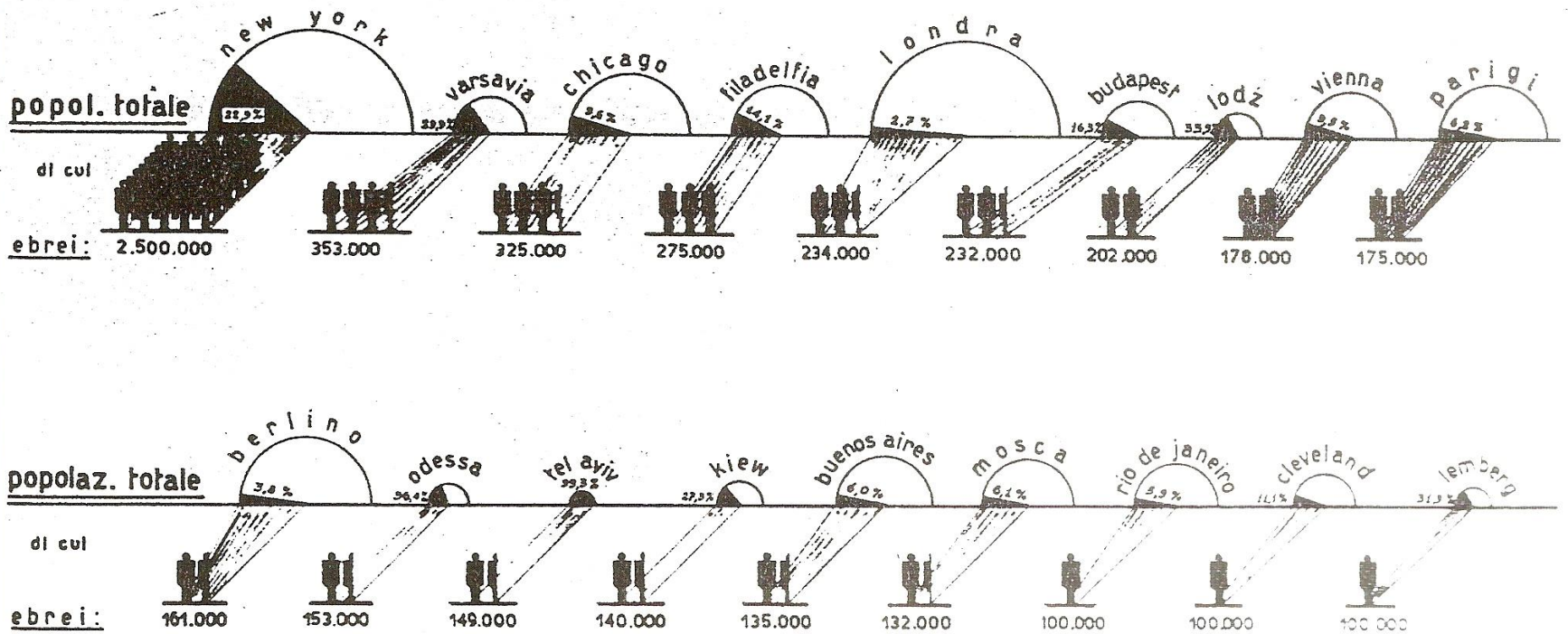
1 : 1000

non un ebreo sopra ogni mille italiani

Il rapporto dev'essere di discriminazione, non di dominazione. Ogni mille italiani tollereranno, nei limiti del decoro nazionale, un ebreo; non lo subiranno.

la diffusione ebraica in alcune città

(ogni  = 100.000 ebrei)

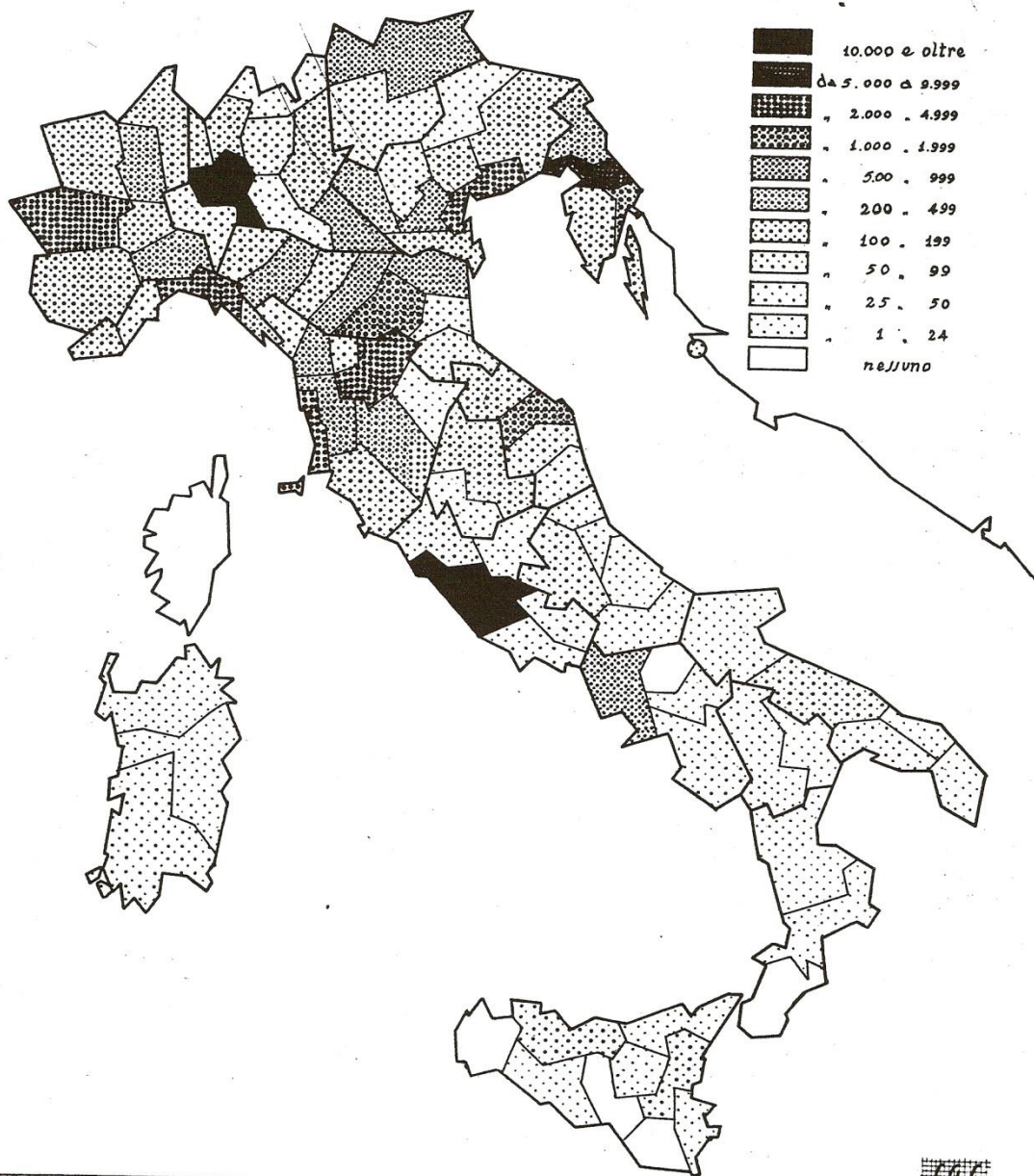


PAESI EUROPEI CON MAGGIORI PERCENTUALI DI POPOLAZIONE EBRAICA

P A E S E	EBREI INTORNO AL 1937		
	Cifre assolute	su 100 persone	
		di tutti gli ebrei	della popola- zione del pae- se ospitante
AUSTRIA	200.000	1,2	2,98
BELGIO	80.000	0,5	0,96
BULGARIA	50.000	0,3	0,80
CECOSLOVACCHIA	385.000	2,3	2,54
DANZICA	10.000	0,1	2,46
FRANCIA	280.000	1,6	0,67
GERMANIA (senza Austria)	420.000	2,5	0,62
GRAN BRETAGNA e IRLAN- DA DEL NORD	340.00	2,0	0,72
GRECIA	90.000	0,5	1,06
ITALIA	52.000	0,3	0,12
JUGOSLAVIA	75.000	0,4	0,49
LETTONIA	96.000	0,6	4,89
LITUANIA (senza Memel) .	175.009	1,0	7,37
MEMEL (Territorio del). .	3.000	0,0	1,97
PAESI BASSI	135.000	0,8	1,58
POLONIA	3.000.000	19,4	9,64
ROMANIA	1.050.000	6,2	5,41
TURCHIA (parte europea) .	60.000	0,4	4,74
UNGHERIA	450.000	2,6	5,01
U.R.S.S. (parte europea) .	2.950.000	17,3	2,22
ALTRI PAESI	64.000	0,4	—

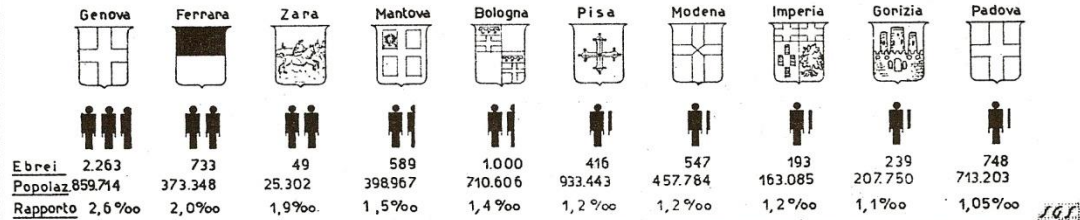
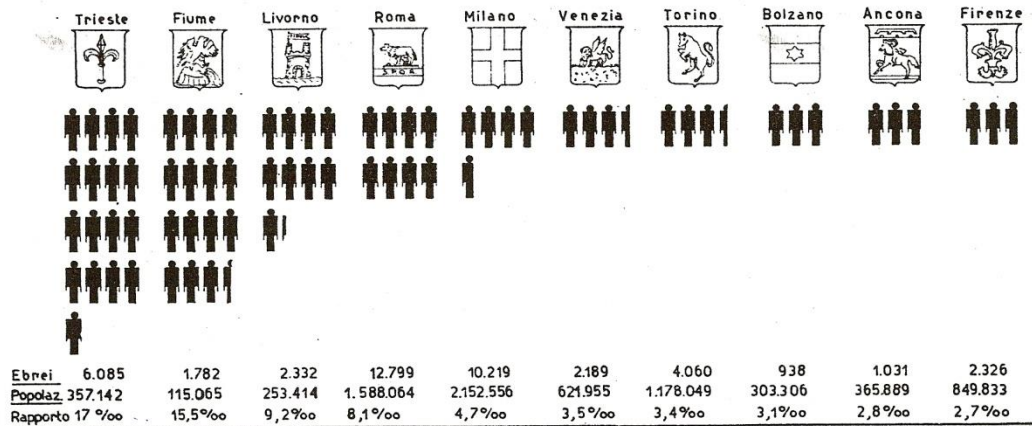
LA DISTRIBUZIONE DEGLI EBREI IN ITALIA

censimento agosto 1938-XVI



LA PROPORZIONE DEGLI EBREI IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE

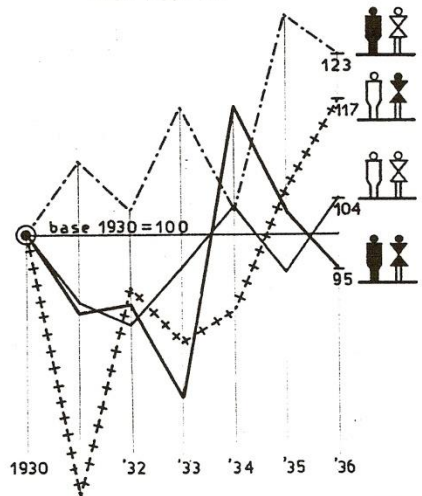
PROVINCIE CON PIU' DI UN EBREO PER OGNI 1.000 ABITANTI



L'INCREMENTO DEI MATRIMONI MISTI NEL SETTENNIO 1930-36

nei confronti con l'andamento dei matrimoni puri

andamento dei numeri indici
base 1930=100



	N. matrimoni		variaz. %	
	1930	1936		
matrimoni misti	uomo israelita-donna cattolica	75	92	+ 23
	uomo cattolico-donna israelita	71	83	+ 17
matrimoni puri	uomo cattolico-donna cattolica	302.130	315.168	+ 4
	uomo israelita-donna israelita	184	175	- 5

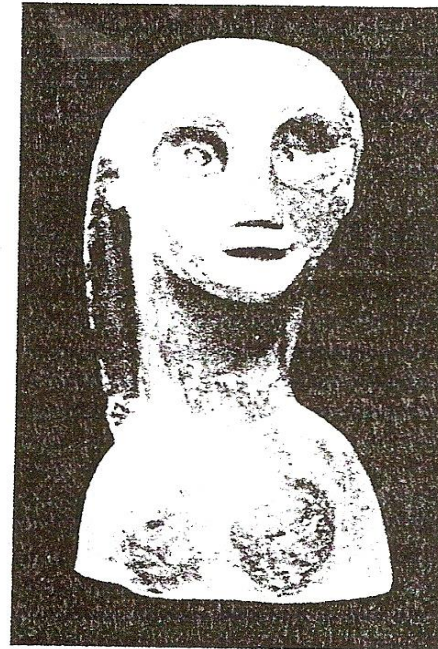
Esclusione sociale



Questo ritratto è opera di uno schizofrenico ricoverato in un manicomio. E' evidente che si tratta di una pittura più umana dell'opera di Paul Klee.



Questo busto è apparso in molte esposizioni come un capolavoro del giudeo E. Hoffmann. Il titolo del mostro è "Ragazza dai capelli azzurri".

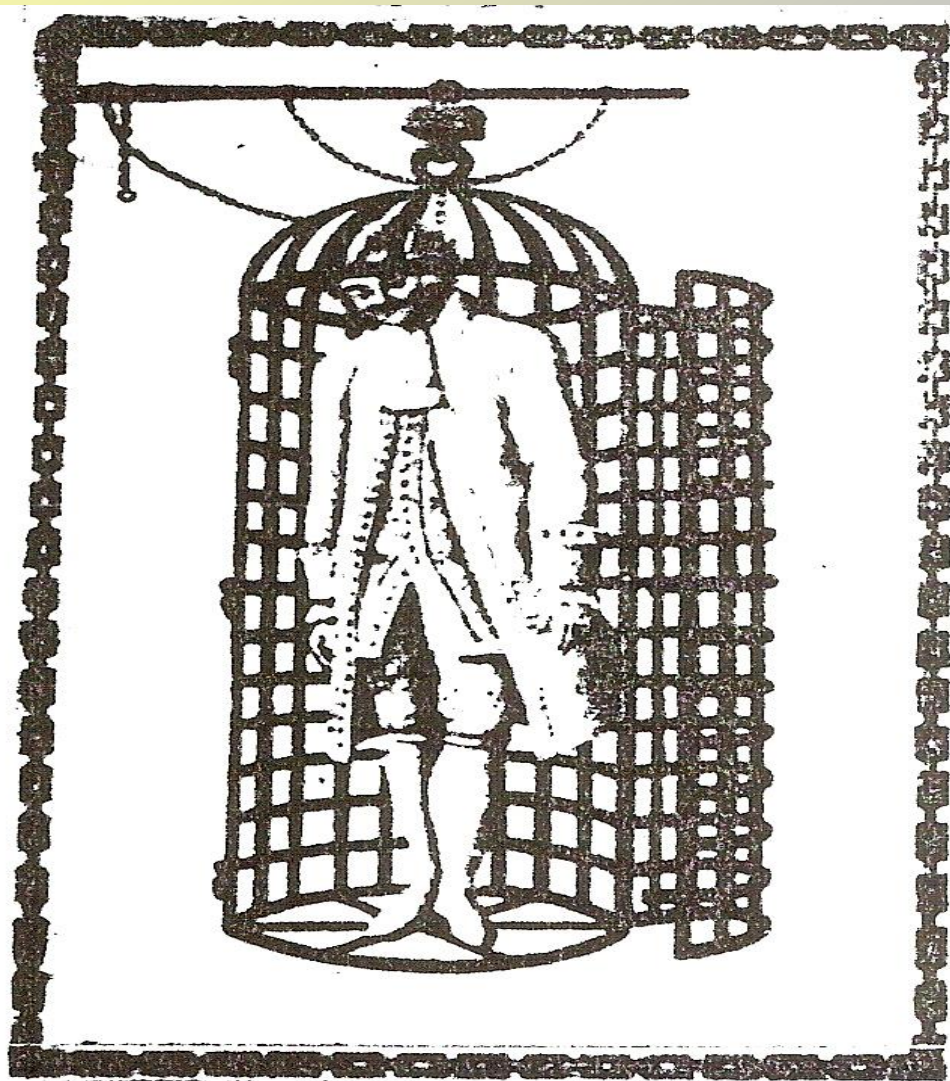


Questa testa di ragazza è opera di un pazzo incurabile ricoverato nella clinica psichiatrica di Heidelberg.

Questo quadro ripugnante si chiama "Il Santo dalla luce interna" ed è opera dell'ebreo Paul Klee.



"Un accaparratore del momento al suo giusto posto". Con questa dicitura uscì sul "Punch" nel 1884 il disegno qui riprodotto, nel quale si volle ammonire Diarziotti, allora Presidente dei Ministri.



L'ebreo Süss esposto alla berlina, in una gabbia di ferro.



Gli ebrei saccheggiano il campo di battaglia, a Waterloo.

LA DIFESA DELLA

RAZZA

SCIENZA - DOCUMENTAZIONE
POLENICA - QUESTIONARIO

DIRETTORE
TELESIO INTERLANDI

40 LV N. 19 - 3 AGOSTO XIX
DIREZIONE DI SPINACORTE PRATO

LIRE UNA

GIUSEPPE NERI, E SAN PIETRO NERI,
LEI E GLI ALTRI DELLA RAZZA
DIRETTORE: INTERLANDI

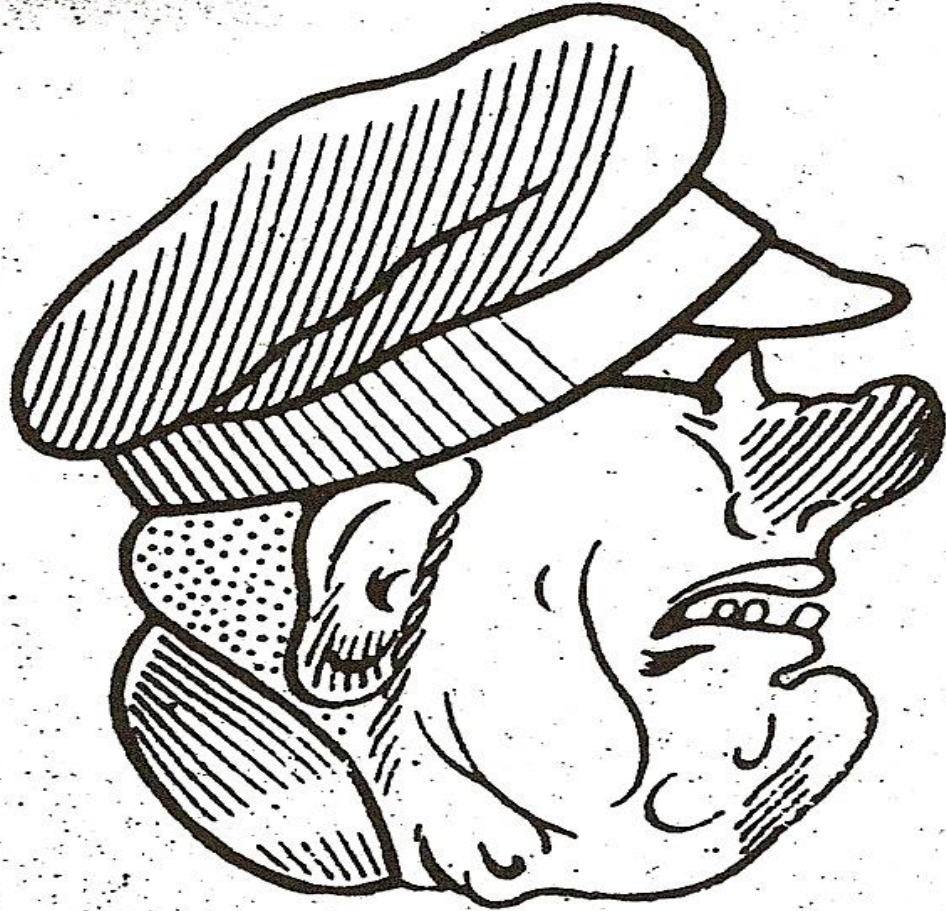


In
questo fascicolo
**GIUDAISMO
e
BOLSCHEVISMO**
ENTRANO AL
CIVILTÀ

Uso di etichette politiche



GUIDO



BOLSCEVICO



"Ci rivolgeremo alle Nazioni..."





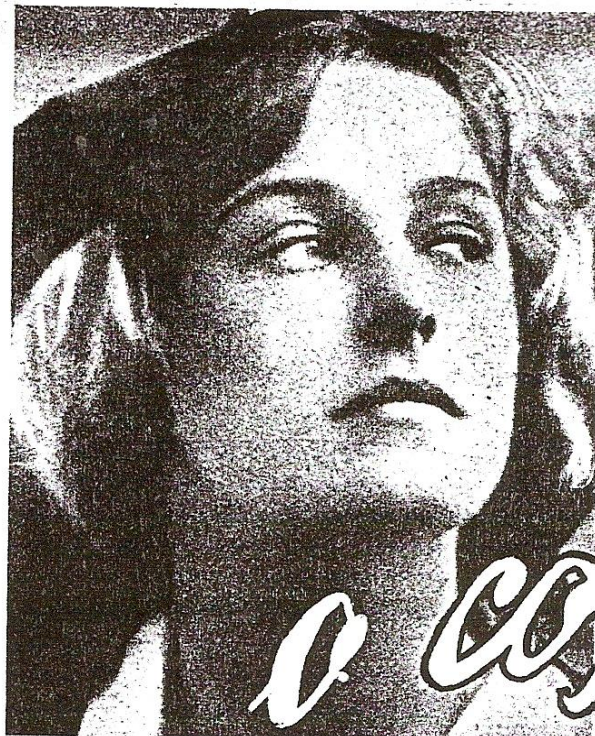
GLI EBREI TERRORISTI"

Confronto tra gruppi

Così?



L'attuale crisi del matrimonio è una crisi di concetti



La propaganda demografica non può basarsi sui fattori economici

o così?

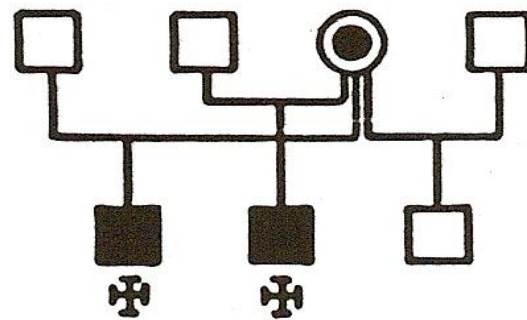
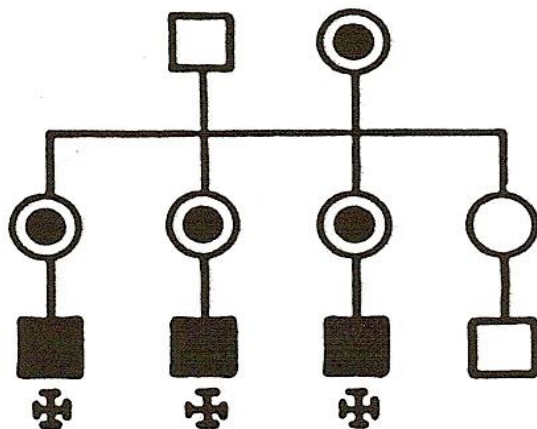
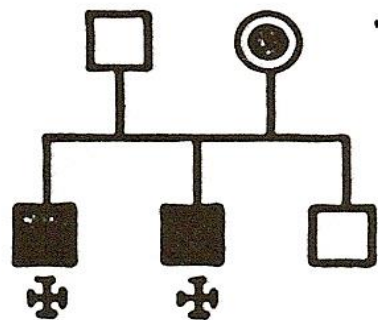


Giudeo

Germanico

Malattie del sangue tra gli ebrei

CIRCA 8 VOLTE PIÙ FREQUENTE CHE NEGLI ALTRI POPOLI,
COME GIÀ DA 2000 ANNI SI CONOSCE DAL TALMUD



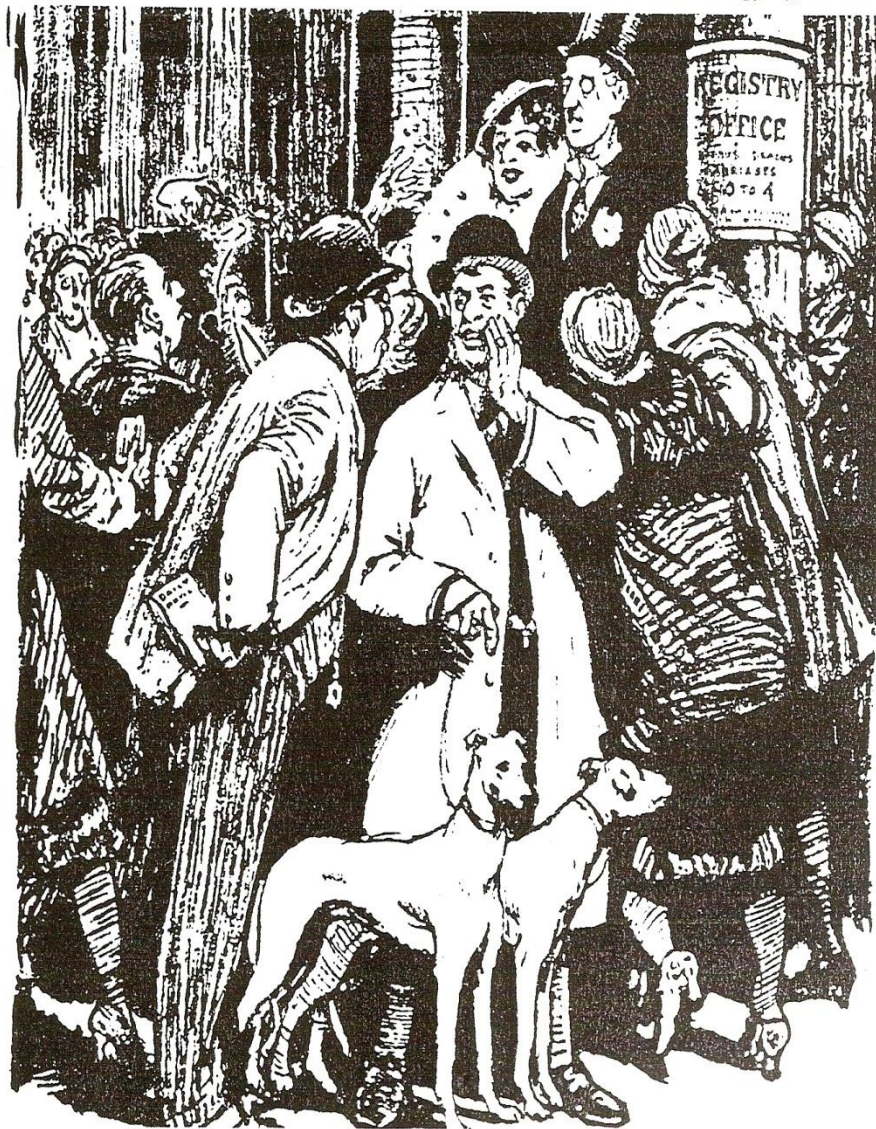
UN RAGAZZO AL QUALE SONO MORTI PER LA
CIRCONCISIONE DUE FRATELLI ANCHE SE DA
DIVERSO PADRE NON PUÒ ESSERE CIRCON-
CISO. LO PUÒ UN RAGAZZO AL QUALE SIANO
MORTI DUE FRATELLASTRI DI ALTRA MADRE

QUANDO AD UNA DONNA SONO GIÀ MORTI
DUE FIGLI A CAUSA DELLA CIRCONCISIONE
IL TERZO NON DEVE ESSERE CIRCONCISO

UN RAGAZZO PUÒ NON ESSERE CIRCON-
CISO QUANDO 2 FIGLI DELLA ZIA MATERNA
SONO MORTI DOPO LA CIRCONCISIONE

Utilizzazione del gruppo delegittimato per delegittimare altri gruppi

MATRIMONIO ANGLO-EBRAICO



rare una grande fortuna si fosse offerta alla curio degli europei; ella ve così a Londra, poi a Pa dove fu, come riferisce G gio Cuvier, abbandonata suo impresario a un do tore di animali. A Londr a Parigi, ella visse esil dosi come una belva e an riproduciamo qui il ritra la relazione, rimasta cele sto argomento da Cuvier ragonarlo a lungo con l nella galleria d'antropolo esso è piuttosto migliorat caratteri somatici che es non sono di quelli che armonizzanti con le forme

Quello che questa don tante, scriveva Cuvier, era viso assomigliava in parte per la sporgenza delle m denti incisivi, lo spessore eolezza e la forma sfugge te ad un mongolo per l gli zigomi, la forma piatt e della parte della fronte cigliari che gli sono pro degli occhi. Quello che aver fatto fare il ritratto quello che egli precisò a la sua autopsia, moltiplica ti della Venere sudafrican

L'allevatore di cani
(al suo compagno):
"Ai nostri cani, noi
non permetteremo
una cosa simile"

(Caricatura inglese)

LA DIFESA

RAV

SCIENZA • DOCUMENTI
POLEMICA • QUESTIONI

ANNO VI N. 13 - 5 MAGGIO 1974
ROMA - SPEDIZIONE ABBONATA

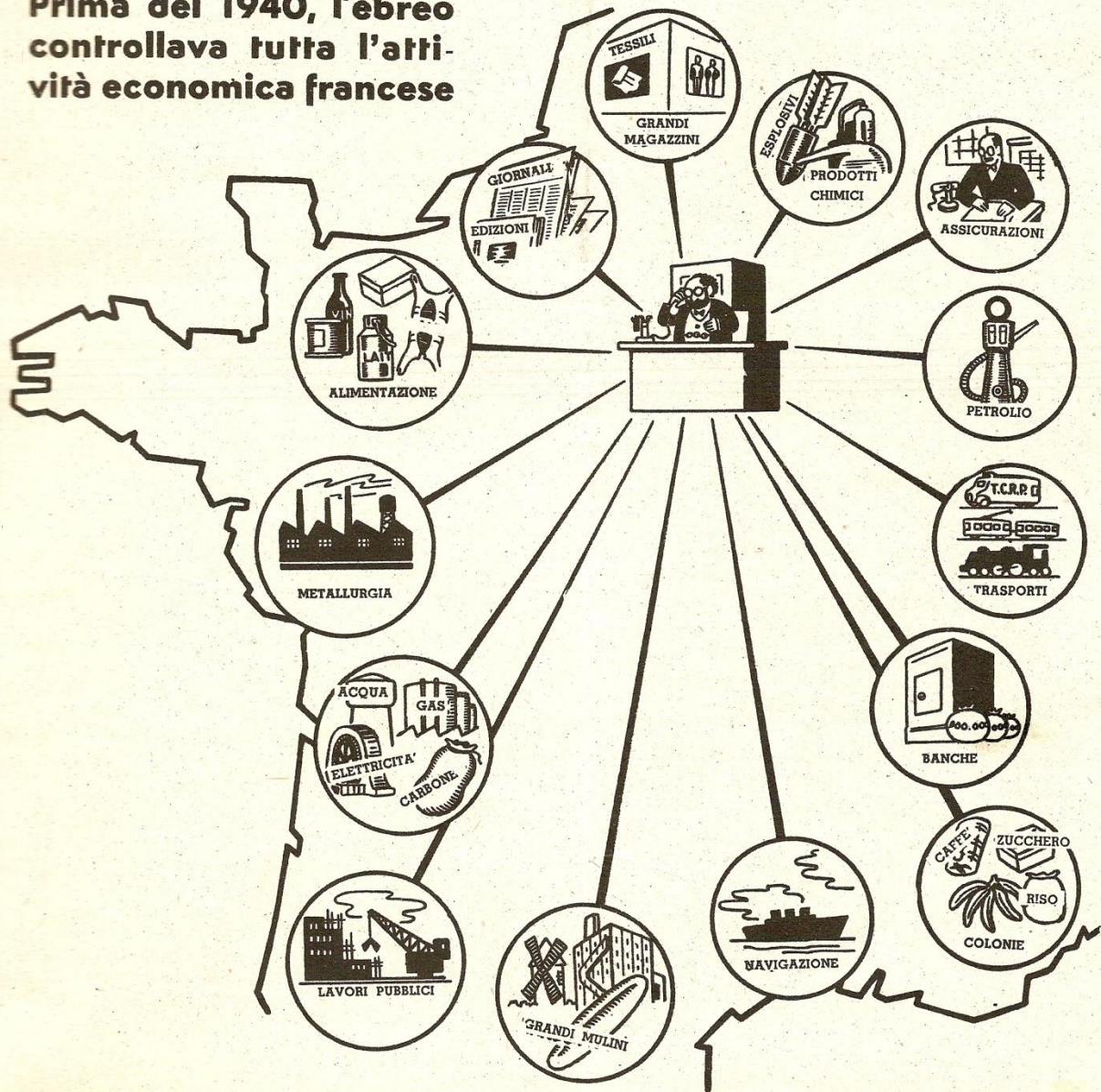


Collezione Riv. 871 a.6

1974

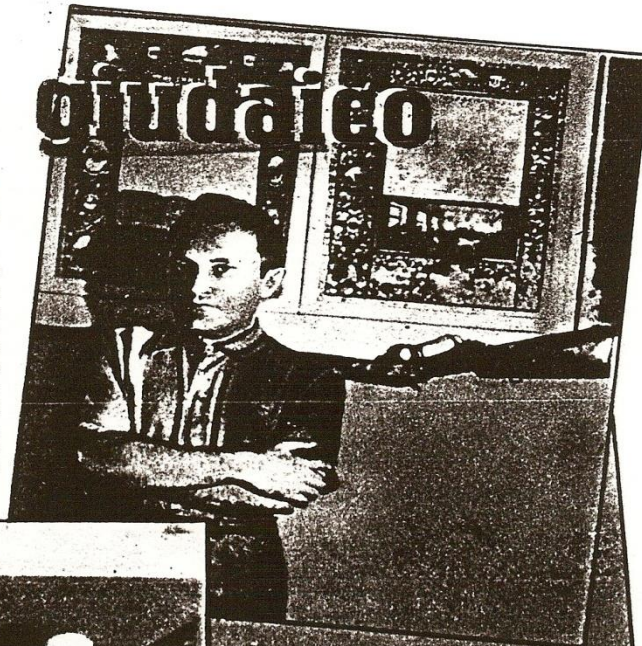


**Prima del 1940, l'ebreo
controllava tutta l'atti-
vità economica francese**



Un esercito giudaico negli Stati Uniti

Le fotografie riprodotte in questa pagina documentano la organizzazione, negli Stati Uniti, di un esercito ebraico, chiamato Naj Juda. L'organizzatore, di cui si vede la fotografia in alto, è Joseph Otmar Hetter. Gli iscritti, dice il manifesto di propaganda, dovrebbero attraverso il Naj Juda organizzare un nuovo Stato, in una delle zone controllate dall'America. Avranno gli iscritti da organizzare tutto, dalla costruzione delle strade, al servizio di polizia e di pattuglie e al regolare servizio militare. I volontari avranno istruzioni per il servizio militare territoriale, navale e d'aviazione. Nel nuovo Stato ogni soldato avrà una casa, quattro acri di terreno che sono sufficienti in conformità al programma del Naj Juda.

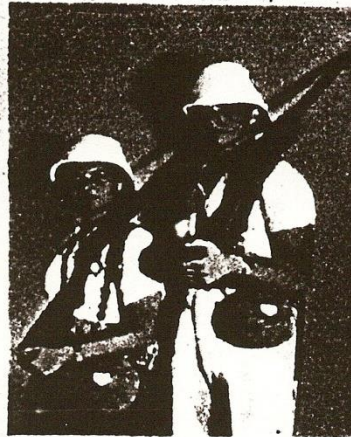


★ RECRUITING

The NAI JUDA movement is now signing up able-bodied young men and women willing to join a

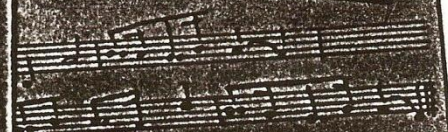
JEWISH ARMY

of SOLDIER-SETTLERS, for service in a new Independent Jewish State within the American Hemisphere.



Service will include opening up a large unoccupied territory to settlement and civilization, police and border patrol duty, farming, construction, roadbuilding. Volunteers who pass physical fitness requirements will receive free training in agriculture, engineering, transportation, aviation, seamanship and military defense. In the new Jewish State each soldier-settler will be given a house and four acres of land for life in accordance with the NAI JUDA program.

Further information and application form may be obtained in person or by mail from Joseph Otmar Hetter, National Leader, 145 East 34th Street, New York, N. Y.



MARSH, NAI JUDA
FÜR DI FREMDE LENDER
SHAFT A NAIE NAIM, FAR ZICH
FACTORIES UND FELDER

MARSH, MARSH SHNELL
KLING DI FREIHALTSGLOCKEN
WAIZ DEB WELT AZ DI RIST SUTAREN
SUTARZ UND UNERSHROKEN

La canzone, scritta e musicata da Louis Bernstein, del pericoloso centro ebraico antifascista di Los Angeles, dice:

Marciate, Naj Giudei
delle terre straniere,
costruite per voi una nuova patria,
nuove fattorie, nuovi campi.

Marciate, marciate presto
già si odono le campane della libertà.
Grano del mondo come nel forte
superbo e senza paura.

Segregazione



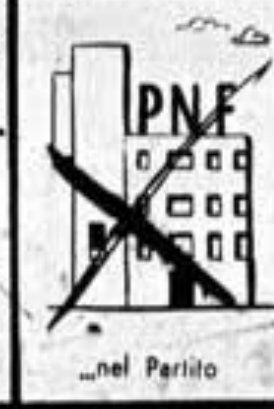
Scuole israelitiche

DOPO LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Gli ebrei non possono...



Non vi possono essere ebrei...





Questi quattro giudei tedeschi non potranno più speculare sulla confusione con gli ariani: il distintivo li addita all'altra diffidenza. Il distintivo costituisce la più efficace difesa contro il pericolo ebraico; e non può esser considerato come una forma di vessazione, in quanto non fa che sottolineare e mettere in luce un dato di fatto incontestabile.



XVIII nelle foreste di Soipre
Bramante, dà origine a una s
poesie popolari francesi che tut
ristampano.

In un poemetto popolare fra
si legge, ad esempio, questa str

*Un jour près de la ville
De Bruxelles en Brabant
Des bourgeois fort dociles
L'acoster en passant:
Jamais il n'avaient vu
Un homme si barbù*



ed ecco come, in un libretto pop
italiano, essa viene parafrasata

*Un dì nel Belgio lì nel Brabant
Passava un vecchio ben stravo
Per ogni strada che s'inoltrava
Tutta la gente lo rimirava:
In tutto il Belgo mai fu vedut
Un simil uomo così barbuto*

Questi ebrej lavorano, come si vede; ma non lo fanno spontaneamente: si tratta di ebrei polacchi costretti a guadagnarsi la vita lavorando.



L'abitudine è una seconda natura. Gli ebrei tentano di concludere affari anche nei campi di concentramento

Deumanizzazione

La deumanizzazione è la categorizzazione dell'altro - individuo o gruppo - fuori della dimensione umana.

Può assumere varie forme:

Animalizzazione

Demonizzazione

Biologizzazione

Oggettivazione

Meccanizzazione

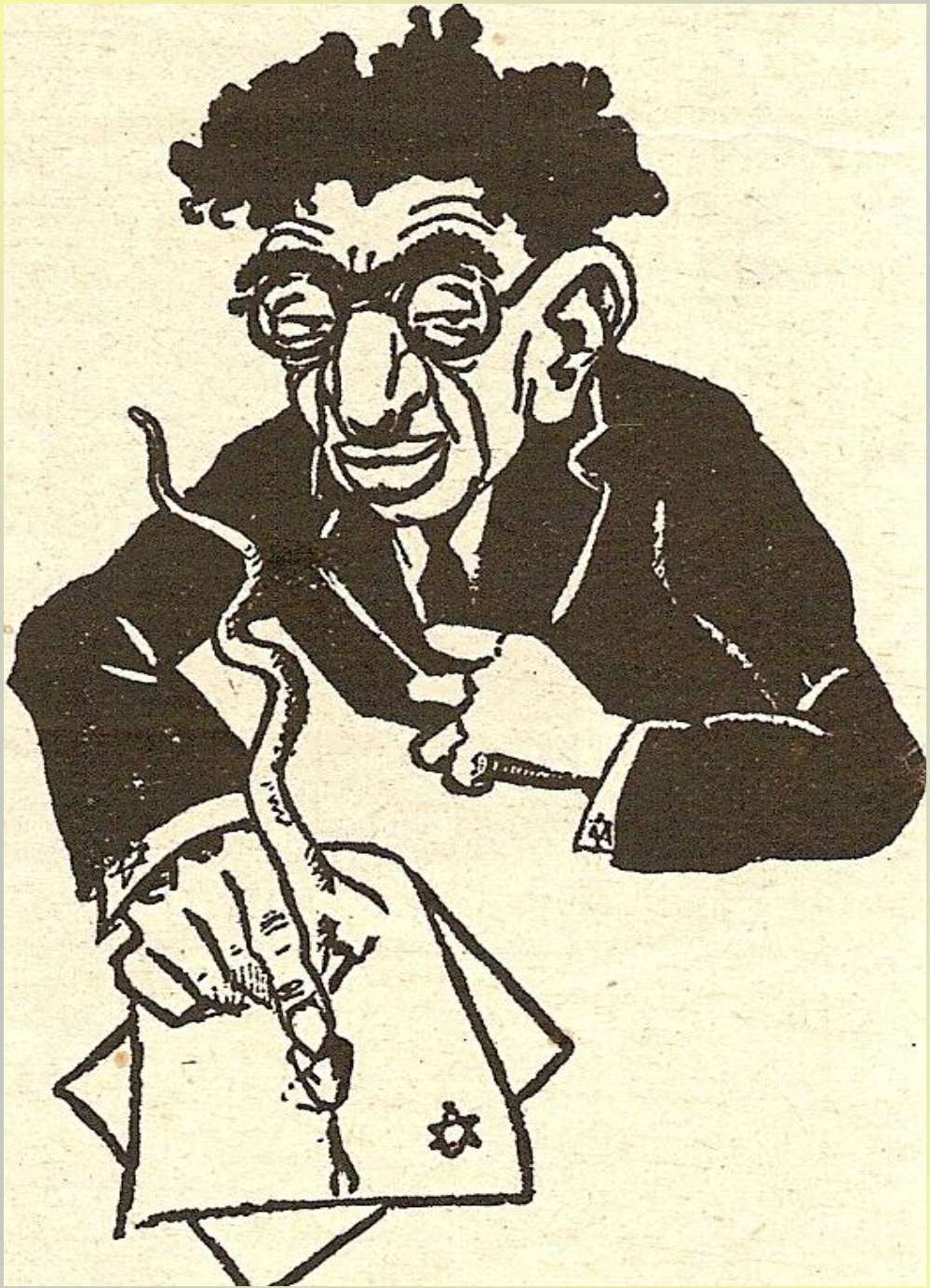
Deumanizzazione per invisibilità













Offenbach
(caricatura pubblicata
a Lipsia nel 1876)









CONDANNARE ALLA FAME IL RESTO DELL'UMANITÀ





Deumanizzazione

Deumanizzazione e violenza sono strettamente associate:

atti negativi estremi nei confronti di un gruppo sono possibili quando se ne riduce in modo significativo l'umanità.

Cosa si potrebbe ricavare

da un corpo umano?



...ABBASTANZA FOSFORO PER CONFEZIONARE 750 MILA FIAMMIFERI



...125 GRAMMI DI ZUCCHERO



...CON LA SUA COMBUSTIONE, ABBASTANZA GAS PER ILLUMINARE UNA STRADA LUNGA UN KILOMETRO PER UN'ORA



...ABBASTANZA SALE PER RIEMPIRE QUARANTA CUCCHIAI DA CAFFÈ DI SALE MARINO



...DUE CHILOGRAMMI E MEZZO DI GELATINA

male: lo è significativamente anche in questi due tipi. Il loro mantenersi molto netti nel tipo dei due diversi elementi è dovuto appunto alla loro diversità (topografia) biologica, sia riguardo a incroci col tipo medio locale, cioè dell'ambiente, sia soprattutto con opposti elementi di antica importazione transmarina. E la prassi razzistica per quello che si sembra, dovrebbe cercare di ridurre la presenza del tipo mediterraneo-orientale o di quello mediterraneo-magrebino (berbero-camita) che eventualmente si riscontrasse con le convenienti applicazioni civili possibili, a vantaggio del tipo indicato (6).

(continua)

VASTO MALACINI

(1) Lo dice Claustris e fa strarantamento dello spiritualismo, anzi dello spiritismo. Con il che l'autore ultramontano ha dato occasione a certi posticcioli mostranti di far della fantasia, e riassumere la tesi dell'anima che corre per il mondo alla ricerca del proprio corpo. Di tale maniera, ecco l'arabo fenice inversa di un razzismo greco e distratto dai razzisti.

(2) Notizie bene: l'occhio turchese del germanico e azzurro; quello del celto e verde tefr.

l'occhi verdi della valle Padana; scura che il verde dei campi e delle paludi sia entrato nei loro occhi). L'occhio del latino (Italia centrale), è castagno; quello mauro è scuro.

(3) Con questo termine intendiamo alludere anche al tipo umano delle terre africane occidentali quale ad esempio quello dell'Algeria e del Marocco, dominato collegatamente dallo islamismo e dal clima sub-arido. Questo genere di uomo con i debiti passaporti di meticciato, meno strane a Parigi nel mondo femminile francese.

(4) Interessante osservare una cosa, per se difficilmente afferrabile. Cioè la repugnanza anche tra il popolo italiano da parte del padre, o la titubanza, nel concedere in sposa la figlia, spesso contro la stessa rabbiosa ostinazione di questa, a persone del tipo semitico-camita sudetto, all'età di ogni possibile valutazione dell'individuo stesso. Perché il padre ama il suo sangue nella figlia bisognosa di protezione; e in tal caso in via subconscia egli sente il pericolo della razza; e in ciò la eventuale degradante più o meno larvata selaviti eventuale della figlia.

(5) Cfz. gli Imperatori Flavi, oriundi di Rieti (Reates).

(6) La questione delle individuazioni quale « indigete » dal tipo « medio » è di estrema importanza; perché richiama l'intervento con criteri nuovi della biologia in un particolare riferimento biografico.

La Difesa della Razza,
5 aprile 1943



Libro e Moschetto,
14 settembre 1940

Primo Levi: *Se questo è un uomo*

Processo di “*demolizione*” dell’umano, che riduce i prigionieri dei campi di sterminio a “*non-uomini che marciano e faticano in silenzio*”.

“*E’ non-umana l’esperienza di chi ha vissuto giorni in cui l’uomo è stato una cosa agli occhi dell’uomo*”.

“Per la prima volta ci siamo accorti che la nostra lingua manca di parole per esprimere questa offesa, la demolizione di un uomo.”

I prigionieri hanno *“il torpore opaco delle bestie domate con le percosse”*;
sono un *“gregge muto innumerevole”*, nel quale riecheggiano lingue diverse che ai civili risuonano *“grottesche come voci animali”*;
ricordano *“i cani da slitta dei libri di London”*;
sono *“nulla più che un involucro, come certe spoglie di insetti che si ritrovano in riva agli stagni, attaccate con un filo ai sassi, e il vento le scuote”*.

Il mangiare dei prigionieri, *“in piedi, furiosamente, scottandoci la bocca e la gola, senza il tempo di respirare, è “fressen”, il mangiare delle bestie, e non certo “essen”, il mangiare degli uomini, seduti davanti a un tavolo, religiosamente”*.

“Poiché quello sguardo non corse tra due uomini; e se io sapessi spiegare a fondo la natura di quello sguardo, scambiato come attraverso la parete di vetro di un acquario tra due esseri che abitano mezzi diversi, avrei anche spiegato l’essenza della grande follia della terza Germania”.

“Alla fine – Wieviel Stück? – domandò il maresciallo; e il caporale salutò di scatto, e rispose che i “pezzi” erano seicentocinquanta e che tutto era in ordine.”

“Sul pavimento l’infame tumulto di membra stecchite, la cosa Somogy.”

*“Sono diecimila, e sono una sola grigia
macchina; sono esattamente determinati;
non possono e non vogliono,
camminano.”*

“I personaggi di queste pagine non sono uomini. La loro umanità è sepolta, o essi stessi l’hanno sepolta, sotto l’offesa subita o inflitta altrui. Le SS malvage e stolide, i kapos, i politici, i criminali, i prominenti grandi e piccoli, fino agli Häftlinge indifferenziati e schiavi, tutti i gradini della insana gerarchia voluta dai tedeschi sono paradossalmente accomunati in una unitaria desolazione interna”.

Il primo gesto umano:

“Quando fu riparata la finestra sfondata, e la stufa cominciò a diffondere calore, parve che in ognuno qualcosa si distendesse, e allora avvenne che Towarowski (...) propose agli altri malati di offrire ciascuno una fetta di pane a noi tre che lavoravamo (...). Soltanto un giorno prima un simile avvenimento non sarebbe stato concepibile. La legge del Lager diceva: “mangia il tuo pane, e, se puoi, quello del tuo vicino”, e non lasciava posto per la gratitudine. Voleva ben dire che il Lager era morto.

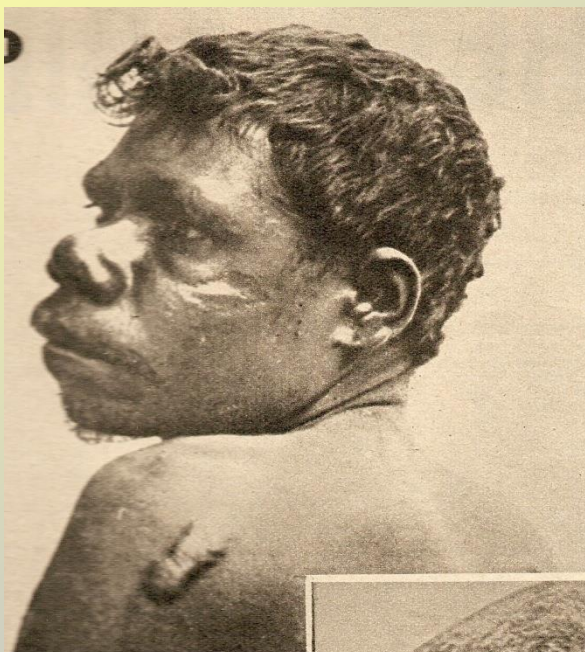
Fu quello il primo gesto umano che avvenne fra di noi. Credo che si potrebbe fissare a quel momento l'inizio del processo per cui, noi che non siamo morti, da Häftlinge siamo lentamente ridiventati uomini”.

Forme della deumanizzazione

- animali
- vegetali
- minerali
- demoni, mostri (superuomini negativi)
- creature dell'aria (Luftmensch), senza radici
- automi
- corpi, “pezzi” (Stücke), cose, “massa opaca di carne”

Riferimenti bibliografici

- AA.VV. (1994). *La menzogna della razza. Documenti e immagini del razzismo e dell'antisemitismo fascista*. Bologna: Grafis.
- Cassata, F. (2008). *La Difesa della razza. Politica, ideologia e immagine del razzismo fascista*. Torino: Einaudi.
- Durante, F., Volpato, C. & Fiske, S. T. (2010). Using the Stereotype Content Model to Examine Group Depictions in Fascism: An Archival Approach. *European Journal of Social Psychology*, 40, 465-483.
- Mengaldo, P.V. (2007). *La vendetta è il racconto. Testimonianze e riflessioni sulla Shoah*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Volpato, C. (2011). *Deumanizzazione. Come si legittima la violenza*. Roma-Bari: Laterza.
- Volpato, C., & Contarello, A. (1999). *Psicologia sociale e situazioni estreme. Relazioni interpersonali e intergruppi in "Se questo è un uomo" di Primo Levi*. Bologna: Patron.
- Volpato, C., Durante, F., & Cantone, A. (2007). 'Popolo di poeti, di artisti, di eroi, di navigatori...' Lo stereotipo dell'italiano in epoca fascista. *Giornale Italiano di Psicologia*, XXXIV, 4, 851-875.
- Volpato, C., Durante, F., Gabbiadini, A., Andrighetto, L., & Mari, S. (2010). Picturing the other: Targets of delegitimization across time. *International Journal of Conflict and Violence*, 4, 269-287.



a tedesca del Fischer e la
italiana del Frassetto.
abbiamo già ricordato la
a del Fischer si è resa
olarmente benemerita per
creato la nuova metodo-
per lo studio dell'eredita-
dei caratteri razziali. Il
setto invece ha tentato di
matizzare e standardizzare
tutto i metodi di raccolta
rielaborazione dei dati an-
tologici. A questo scopo ha
o uno speciale bollettino
S.) al quale collaborano
ri personalità italiane e
iere. Appare dunque ne-
rro da quanto esposto che
mente degli antropologi
ccia sempre più chiaro il

Tipi razziali primitivi (1) e (2) confrontati con un gorilla (3)

questa stessa rivista d
te la questione della
zione razziale dovuta
reditarie. L'articolo s
logia ereditaria in
apparso nel passato
ha richiamato l'attenz
cuni studiosi italiani
voluto trattare alcu
particolari di tale qu
tratta di argomenti
loro alta importanza
vono essere profic
considerati e sui qual
po in Italia non si p
stanza. Anche in que
come per gli altri, «
della Razza», avrà
l'avvenire di portar
suo contributo per la
ne di un maggiore s
di studi italiani con

Tra una "società," e l'altra

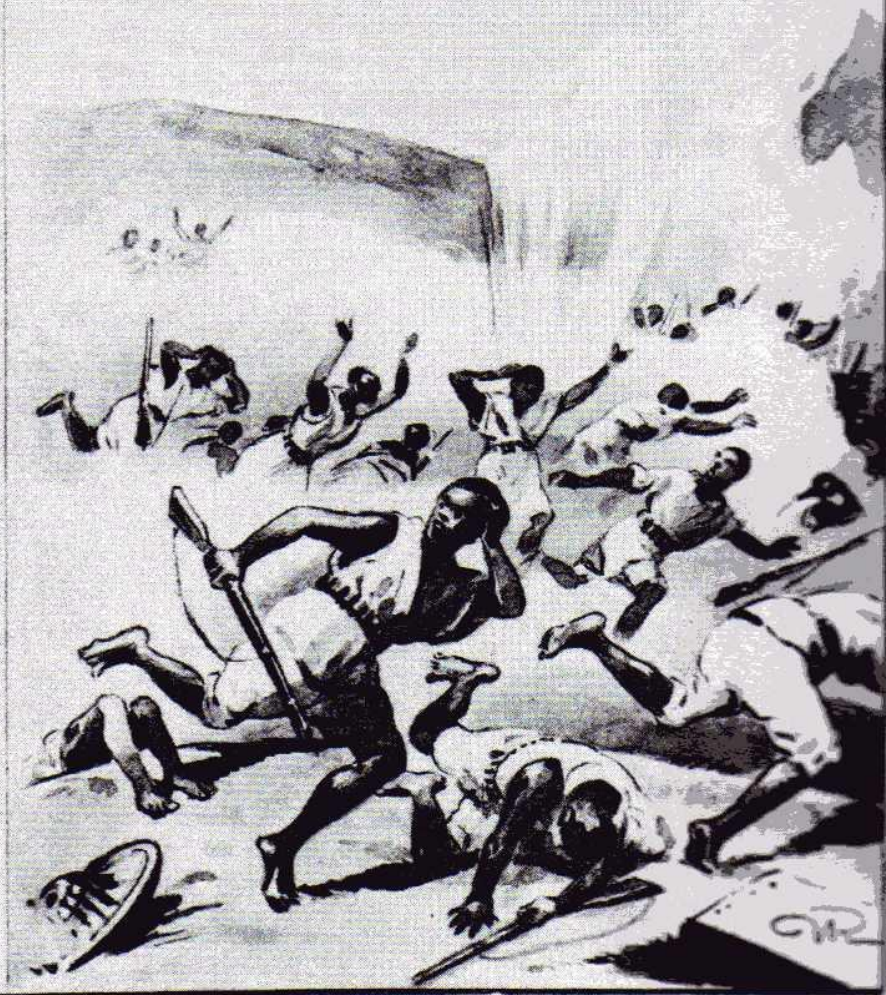
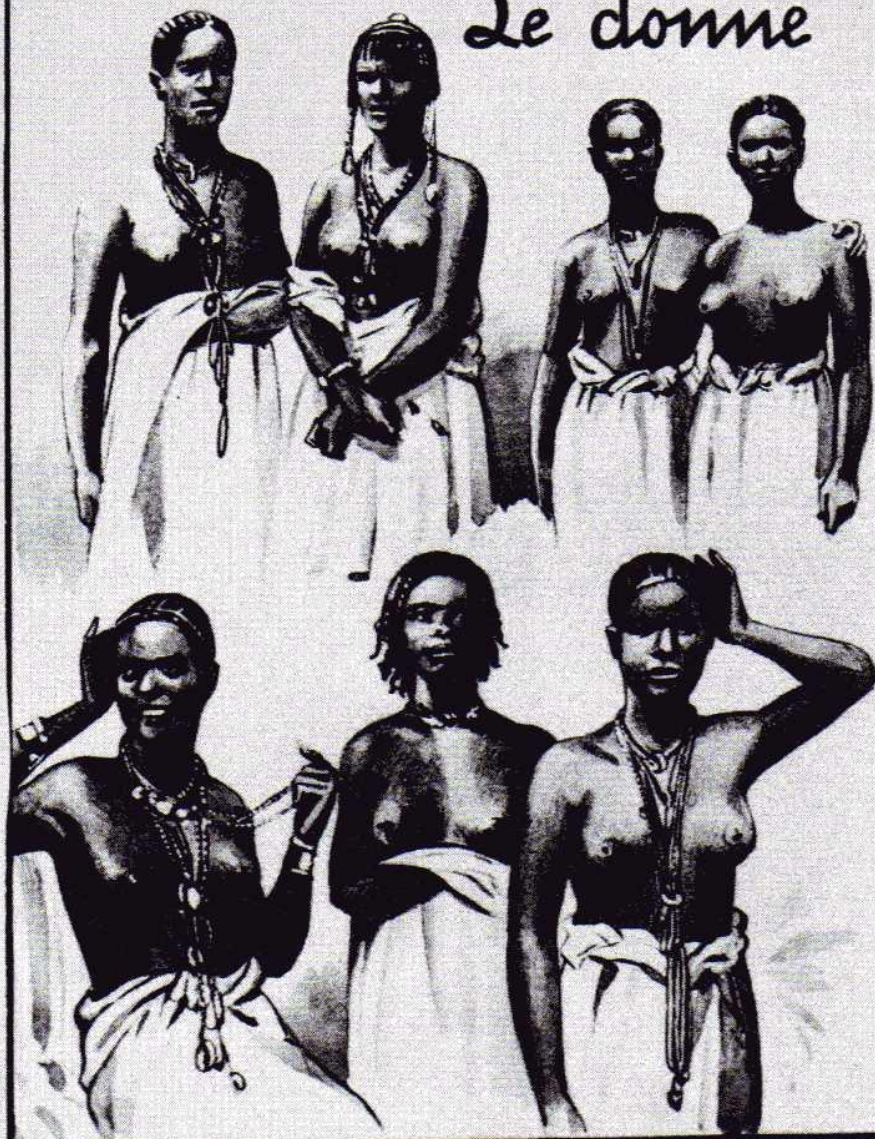


IL PORTIERE INTELLIGENTE A RAS TAFANARI — Ma perché non si rivolge a quella?

VISIONI ABISSINE

Le donne

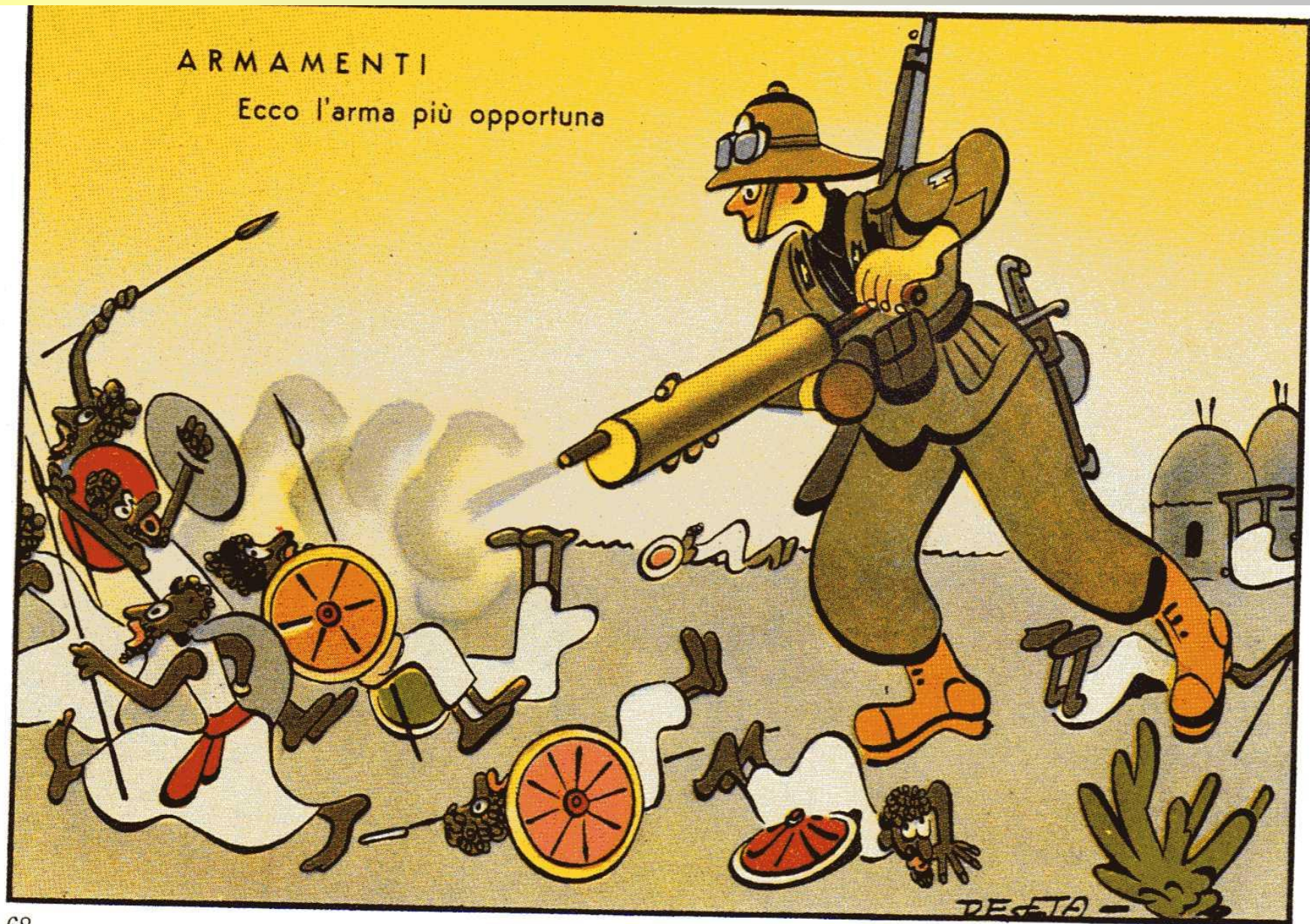
Gli uomini



CH

ARMAMENTI

Ecco l'arma piú opportuna



SCHIAVE A
PREZZI DA
CONVENIRSI



AL MERCATO

Mettiamo tanto per uno, che poi facciamo a mezzo...

DEPERO

